

2.3.6/19

Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna
Prot. 0048432-06/12/2012-ALRER



PRES. ASS. LEG. E-R
ARO5122012 154341

VICEPRESIDENTE

ASSESSORE FINANZE. EUROPA. COOPERAZIONE CON IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE.
REGOLAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI. SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA.
POLITICHE PER LA SICUREZZA.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2012. 0286675
del 05/12/2012

Al Presidente dell'Assemblea Legislativa

Matteo Richetti

SEDE



OGGETTO 3451

Oggetto: Clausola valutativa L.R. n. 23 del 2011 - Rapporto sull'attuazione degli adempimenti relativi alla costituzione di ATERSIR e sulla liquidazione delle forme di cooperazione

Con la presente si invia, il rapporto di cui all'oggetto, al fine della sua presentazione alla Commissione consiliare competente come previsto dall'art. 14 comma 2 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 23.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Simonetta Saliera

Allegato: Rapporto sull'attuazione degli adempimenti relativi alla costituzione dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti e sulla liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10 del 2008 (ex art. 14, comma 2, L.R. n. 23 del 2011)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Assemblea Legislativa

Servizio Segreteria Assembleia Legislativa

Oggetto n. 3451

Prot. n. 48432 del 6/12/2012

Comm. ass.re refer. + Green

Comm. ass.re consult. VT Green

IL RESPONSABILE

R. Volpe

Viale Aldo Moro 52
40127 Bologna

tel 051 527 5825
fax 051 527 5524

vicepresid@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

a uso interno: DP/	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	Fasc.	ANNO	NUM	SUB.
--------------------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	-------	------	-----	------

Rapporto sull'attuazione degli adempimenti relativi alla costituzione dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti e sulla liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10 del 2008 (ex art. 14, comma 2, L.R. n. 23 del 2011)

Premessa

L'art. 1, comma 1 quinquies, del D.L. n. 2 del 2010, come convertito con legge n. 42 del 2010, ha previsto a decorrere dal 1/1/2011 la soppressione delle ATO del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani previste dagli artt. 148 e 201 del D.Lgs. n. 152 del 2006, conferendo nel contempo la potestà alle Regioni di ridisciplinarne l'organizzazione. Il termine del 1/1/2011 è stato successivamente posposto dallo Stato al 1/1/2012 e quindi ulteriormente al 30-6-2012

La Regione Emilia-Romagna in attuazione all'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191 (legge finanziaria 2010) ha quindi ridisciplinato il sistema di regolazione, controllo e l'ambito ottimale di esercizio con propria legge n. 23 del 23 dicembre 2011 istituendo dal 1° gennaio 2012 l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), a cui sono state trasferite le funzioni delle ex forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10 del 30 giugno 2008 subentrando nei rapporti giuridici attivi e passivi e ponendo allo stesso tempo le precedenti forme di cooperazione in liquidazione.

L'Agenzia costituita da tutti i Comuni e le Province dell'Emilia-Romagna e dai tre Comuni toscani, già precedentemente ricompresi nell'ambito dell'ex forma di cooperazione di Bologna, opera su due livelli: uno centrale con compiti di regolazione economica che riguardano l'intero territorio regionale ed uno locale, su base provinciale, con compiti di indirizzo gestionale e governo del territorio.

L'art. 14, comma 2, della L.R. n. 23 del 2011 prevede che entro un anno dall'entrata in vigore della stessa la Giunta Regionale presenti alla Commissione assembleare competente un rapporto sull'attuazione degli adempimenti relativi alla costituzione dell'Agenzia e sulla liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10 del 2008.

Costituzione dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti

Prima attivazione

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 23 del 2011 la Giunta Regionale, ai fini dell'attivazione dell'Agenzia e la conseguente liquidazione delle ex forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10 del 2008, con deliberazione n. 2004 del 27 dicembre 2011 ha individuato nel Direttore Generale all'Ambiente e Difesa della Costa e del Suolo, Giuseppe Bortone, il soggetto incaricato. Conseguentemente il Presidente della Giunta con proprio decreto n. 251 del 30 dicembre 2011 lo ha nominato soggetto incaricato dell'attivazione dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti e della liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'articolo 30 della legge regionale n. 10 del 2008, al quale sono state attribuite le funzioni trasferite in capo all'Agenzia fino alla nomina del Direttore, nonché la sua rappresentanza legale fino alla nomina del Presidente.

La Giunta Regionale ha, inoltre, provveduto con proprie deliberazioni ad approvare:

- uno "Schema di statuto dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti" (deliberazione n. 80 del 30 gennaio 2012);
- il limite di costo a carico delle tariffe del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il funzionamento dell'Agenzia ed una dotazione organica tipo rappresentativa di un'ipotesi ottimale al solo fine di individuare il limite di costo di

funzionamento senza che questo possa costituire alcun obbligo rispetto al modello organizzativo futuro dell'Agenzia (deliberazione n. 117 del 6 febbraio 2012).

Con determinazione n. 4 del 1° febbraio 2012 il soggetto incaricato ha dato le prime disposizioni gestionali per la fase di avvio dell'Agenzia al personale dirigente e non dirigente delle ex forme di cooperazione.

Ha, quindi, provveduto ad attivare le posizioni fiscali, assicurative e previdenziali dell'Agenzia per permetterne la piena operatività.

Allo stesso tempo è stata trasferita in capo al soggetto incaricato la legale rappresentanza delle ex forme di cooperazione di cui alla L.R. n. 10 del 2008, comunicando ai diversi Enti interessati (Tesorerie, Agenzia dell'Entrate, INPDAP, INPS, INAIL) quanto disposto dalla L.R. n. 23 del 2011.

Il soggetto incaricato ha approvato il primo bilancio di funzionamento dell'Agenzia con determinazione n. 5 del 14 febbraio 2012. In seguito, ha provveduto ad attivare con richiesta al Ministero dell'Economia e Finanze un conto di tesoreria unica presso la Banca d'Italia sede di Bologna ed al conseguente affidamento del servizio di tesoreria, con determinazione n. 6 del 29 febbraio 2012, avvalendosi della convenzione in essere del servizio di tesoreria della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 14 lettera c della stessa.

Con determinazione del soggetto incaricato n. 7 del 5 marzo 2012 sono state definite le quote di partecipazione degli Enti nei singoli Consigli locali e con determinazione n. 8 del 5 marzo 2012 è stato adottato il regolamento di contabilità.

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, della L.R. n. 23 del 2011 il soggetto incaricato, con determinazione n. 10 del 6 marzo 2012, ha affidato, in via provvisoria fino alla nomina del collegio dei revisori di cui all'art. 9 della L.R. n. 23 del 2011, l'incarico di revisore dei conti ad uno dei revisori delle forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10 del 2008.

Con determinazione del soggetto incaricato n. 13 del 21 marzo 2012 sono state definite le quote per l'anno 2012 di ripartizione del costo di funzionamento tra gli Enti partecipanti all'Agenzia ed è stato disposto il relativo pagamento in due rate con scadenze il 30 aprile 2012 ed il 30 settembre 2012.

Nomina ed insediamento degli organismi ed organizzazione dell'Agenzia

Come previsto dall'art. 19, comma 2, della L.R. n. 23 del 2011 la Regione ha convocato nei termini previsti i Consigli locali, costituiti dai Sindaci dei Comuni della provincia e da quelli confinanti di altre Regioni che siano stati inclusi nell'ambito territoriale ottimale e dal Presidente della Provincia, i quali hanno provveduto a nominare un componente del Consiglio d'ambito ed un proprio coordinatore.

Le riunioni di insediamento dei Consigli locali si sono svolte nelle seguenti date e sono stati nominati i seguenti componenti del Consiglio d'ambito e coordinatori.

	Data seduta di insediamento	Componente Consiglio d'ambito	Coordinatore Consiglio locale
Consiglio locale di Piacenza	15/02/2012	Roberto Reggi Sindaco Comune di Piacenza	Massimo Trespidi Presidente della Provincia di Piacenza

Consiglio locale di Parma	02/03/2012	Roberto Bianchi Sindaco Comune di Medesano	Giancarlo Castellani Assessore all'Ambiente della Provincia di Parma delegato dal Presidente
Consiglio locale di Reggio Emilia	21/02/2012	Marzio Iotti Sindaco Comune di Correggio Marzio Iotti	Mirko Tutino Assessore all'Ambiente della Provincia di Reggio Emilia delegato dal Presidente
Consiglio locale di Modena	27/02/2012	Stefano Vaccari Assessore Ambiente della Provincia di Modena delegato dal Presidente	Stefano Vaccari Assessore Ambiente della Provincia di Modena delegato dal Presidente
Consiglio locale di Bologna	28/02/2012	Virginio Merola Sindaco Comune di Bologna	Stefano Mazzetti Sindaco Comune di Sasso Marconi
Consiglio locale di Ferrara	15/02/2012	Marcella Zappaterra Presidente della Provincia di Ferrara	Tiziano Tagliani Sindaco Comune di Ferrara
Consiglio locale di Ravenna	16/02/2012	Claudio Casadio Presidente della Provincia di Ravenna	Mara Roncuzzi Assessore all'Ambiente della Provincia di Ravenna delegata dal Presidente
Consiglio locale di Forlì-Cesena	20/02/2012	Alberto Bellini Assessore all'Ambiente del Comune di Forlì delegato dal Sindaco	Massimo Bulbi Presidente della Provincia di Forlì-Cesena
Consiglio locale di Rimini	17/02/2012	Stefano Vitali Presidente della Provincia di Rimini	Stefano Giannini Sindaco Comune di Misano Adriatico

In data 14 marzo 2012 la Regione ha convocato per la seduta di insediamento i componenti del Consiglio d'ambito, i quali hanno provveduto alla nomina del Presidente dell'Agenzia nella persona di Virginio Merola (deliberazione del Consiglio d'ambito n. 1/2012) e del Vicepresidente Stefano Vaccari (deliberazione del Consiglio d'ambito n. 2/2012).

Il Consiglio d'ambito con deliberazione n. 3/2012, ai sensi dell'art. 11 della LR n. 23 del 2011, ha nominato il Direttore dell'Agenzia con decorrenza delle funzioni dal 1° maggio 2012. Da tale data è cessata la funzione di soggetto delegato all'attivazione da parte di Giuseppe Bortone, sebbene sia la Regione che l'Agenzia abbiano svolto una serie di attività autonome ancora legate all'attivazione del pieno funzionamento dell'Agenzia che di seguito sono brevemente descritte.

Lo statuto dell'Agenzia è stato approvato dal Consiglio d'ambito con deliberazione n. 5/2012.

La Giunta regionale con deliberazione n. 932 del 9 luglio 2012 ha approvato la direttiva per la costituzione del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interessi, i cui componenti, individuati secondo l'iter previsto dalla L.R. n. 23 del 2011, sono stati nominati con decreto del Presidente della Giunta n. 201 del 27 settembre 2012.

Con deliberazione n. 14/2012 l'Agenzia ha approvato la dotazione organica dell'Agenzia nel rispetto del limite di costo definito, individuando 4 unità di categoria C, 28 unità di categoria D e 6 dirigenti, nonché l'avvio dei processi di mobilità del personale con gli Enti già partecipanti alle forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. 10 del 2008.

Con deliberazione del Consiglio d'ambito n. 16/2012 in data 26 ottobre è stato infine approvato l'assestamento di bilancio d'esercizio dell'anno 2012 con il quale sono state acquisite le risultanze dell'attività di liquidazione delle disciolte forme di cooperazione.

Liquidazione delle soppresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10 del 2008

Ai fini della liquidazione delle soppresse forme di cooperazione il soggetto incaricato (Giuseppe Bortone) ha individuato tutti i rapporti attivi e passivi attraverso l'acquisizione delle proposte di rendiconto della gestione 2011 predisposte dagli ex Direttori, corredate dalla relativa documentazione contabile e dagli inventari dei beni mobili ed immobili da trasferirsi all'Agenzia secondo quanto previsto dalle norme vigenti in tema di conti consuntivi degli enti locali (TUEL).

È stata, quindi, verificata la correttezza dei conti consuntivi della gestione 2011 con la dimostrazione che dal conto del bilancio non emergessero situazioni di squilibrio ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 504 del 1992.

Gli ex Direttori delle forme di cooperazione, sia in regime di contabilità finanziaria che di contabilità economica, con l'eccezione della forma di cooperazione di Bologna, hanno reso dichiarazione di non esistenza di debiti fuori bilancio.

Al revisore nominato in via provvisoria è stato affidato anche l'incarico di revisione contabile per le attività relative alla liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10 del 2008 con determinazione del soggetto incaricato n. 15 del 3 aprile 2012.

Il revisore dei conti incaricato delle attività relative alla liquidazione delle forme di cooperazione ha presentato in data 26 giugno 2012 la relazione con l'attestazione della corrispondenza dei rendiconti alle risultanze delle gestioni.

Il soggetto incaricato alla liquidazione ha provveduto ad effettuare la ricognizione del personale assegnato alle soppresse forme di cooperazione da trasferire all'Agenzia, al fine di definire la dotazione organica iniziale, pari al personale con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e indeterminato, già assegnato alle forme di cooperazione.

In seguito a tali attività il soggetto incaricato ha concluso la liquidazione delle soppresse forme di cooperazione adottando la determinazione n. 8649 del 28 giugno 2012 con cui ha:

- approvato i rendiconti delle forme di cooperazione relativi all'anno 2011, comprensivi di:
 - rendiconto dell'attività;
 - elenco dei residui attivi e passivi;
 - inventario dei beni mobili ed immobili al 31/12/2011;
 - incassi di crediti e debiti dal 01/01/2012 al 30/06/2012.
- preso atto che i rendiconti delle forme di cooperazione relativi all'esercizio 2011 hanno dimostrato che dal conto del bilancio non sono emerse situazioni di squilibrio;
- dato indicazione all'Agenzia di riservare il 10% dell'ammontare trasferito dalle operazioni di

- liquidazione quale fondo vincolato della durata indicativa di almeno 5 anni, per far fronte ad eventuali sopravvenienze passive relative ad obblighi e sanzioni di natura fiscale, previdenziale, erariale ed assicurativa da parte delle soppresse forme di cooperazione;
- approvato la ricognizione del personale dipendente dagli Enti partecipanti alle forme di cooperazione, ad esse assegnato alla data del 24 dicembre 2011 e che da tale rilevazione deriva la dotazione organica di prima attivazione dell'Agenzia.

Sulla base della stessa determinazione sono state svolte le seguenti attività:

- sono state trasferite all'Agenzia i beni mobili ed immobili presenti negli inventari al 31 dicembre 2011 delle soppresse forme di cooperazione di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;
- è stato trasmesso all'Agenzia, l'elenco dei procedimenti pendenti ed in corso avanti l'autorità giudiziaria;
- sono state trasferite all'Agenzia le somme risultanti al termine della ricognizione depositate presso i tesoriери delle soppresse forme di cooperazione di Piacenza, Parma, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, evidenziando i crediti e debiti presenti nei due periodi presi in esame, 1 gennaio 2011 - 31 dicembre 2011 e 1 gennaio 2012 - 30 giugno 2012, nonché l'elenco analitico delle attività in corso. Nei casi particolari riguardanti le soppresse forme di cooperazione di Reggio Emilia, Modena e Ferrara si è richiesto alle rispettive Amministrazioni Provinciali il trasferimento all'Agenzia delle somme risultanti dalle gestioni ricomprese nei bilanci provinciali chiedendo di evidenziare i crediti e debiti presenti nei periodi presi in esame nonché l'elenco analitico delle attività in corso;
- l'Agenzia ha provveduto alla predisposizione ed all'invio delle dichiarazioni 770, IRAP, IVA riferite all'anno fiscale 2011 relative alle soppresse forme di cooperazione di Piacenza, Parma, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, operazioni necessarie prima di poter procedere alla cessazione di attività delle stesse;
- è stato disposto il trasferimento all'Agenzia del personale delle soppresse forme di cooperazione dall'1 settembre 2012.

La Giunta regionale con deliberazione n. 934 del 9 luglio 2012 ha approvato le risultanze delle operazioni di liquidazione ai sensi del comma 2 dell'art. 20 della L.R. n. 23 del 2011 come stabilite dalla determinazione n. 8649 del 28 giugno 2012 del soggetto incaricato dell'attivazione dell'Agenzia e della liquidazione delle forme di cooperazione.

In seguito all'approvazione delle risultanze delle operazioni di liquidazione sono stati trasferiti all'Agenzia i saldi di bilancio delle forme di cooperazione, tenendo conto dei contributi da tariffa già trasferiti dai gestori del servizio.

Infine, dopo che l'Agenzia ha approvato l'assestamento del bilancio d'esercizio dell'anno 2012 inserendo i saldi di bilancio delle cessate forme di cooperazione (deliberazione del Consiglio d'ambito n. 16/2012) ed ha proceduto alla variazione della rappresentanza legale dell'ente trasferendola al Presidente, il soggetto incaricato ha proceduto alla chiusura di tutte le posizioni ancora aperte delle forme di cooperazione. Tale attività si è conclusa in data 19 novembre 2012 ed a far tempo dalla stessa data può essere considerata come conclusa a tutti gli effetti ogni attività inerente alla liquidazione delle soppresse forme di cooperazione di cui alla L.R. n. 10 del 2008.

Clausola valutativa - Adempimenti previsti dall'art. 14 della L.R. n. 23 del 2011.

La clausola valutativa della L.R. n. 23 del 2011 prevede una relazione della Giunta sugli effetti della legge con cadenza triennale ed una specifica relazione (comma 2, art. 14) entro un anno dall'entrata in vigore "...sull'attuazione degli adempimenti relativi alla costituzione dell'Agenzia e sulla liquidazione delle forme di cooperazione...". In questo momento gli effetti della legge sui servizi pubblici non possono essere né valutabili né osservabili. Potranno essere valutabili probabilmente verso la fine 2013 o l'inizio del 2014 con i primi nuovi affidamenti. Fra due anni

pertanto sarà predisposta la prima relazione di valutazione sull'attuazione e sugli effetti della L.R. n. 23 del 2011.